

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-05-2019

NAZIONALE

AVVENIRE	09/05/2019	35	Casa in regalo ad Amatrice <i>Domenico Zafarana</i>	3
MANIFESTO	09/05/2019	10	Nel Mediterraneo il pesce boccheggia in un mare di guai <i>Daniela Passeri</i>	4
SOLE 24 ORE INSERTI	09/05/2019	39	Teleriscaldamento, biomasse e gas naturale: fonti rinnovabili l'altra scommessa <i>Amar</i>	6
TEMPO	09/05/2019	2	Voto e veleni all'amatriciana <i>Fernando M Magliaro</i>	7
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	08/05/2019	1	Il Cai in cammino nelle zone terremotate del Lazio <i>Redazione</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	08/05/2019	1	Microplastiche, lavare i vestiti in lavatrice inquina molto, si studiano rimedi <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	08/05/2019	1	Organizzate le prime Olimpiadi di Protezione Civile Junior <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	08/05/2019	1	Tarcento (UD), 24mila euro per consolidare un versante instabile <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	08/05/2019	1	Alto Adige: candele antigelo per salvare i vigneti - <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	08/05/2019	1	Eurostat: le emissioni CO2 in Italia calano pi? della media Ue <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	08/05/2019	1	La speleologia ligure in lutto per la morte di Giovanni Dentella <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	09/05/2019	1	Maltempo: cade albero sulla Via Aurelia, chiuso tratto a La Spezia - Meteo Web <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	09/05/2019	1	Uragano Michael: Trump assicura alla Florida aiuti per 448 milioni di dollari - Meteo Web <i>Redazione</i>	16
ansa.it	09/05/2019	1	Terremoto di magnitudo 3.3 vicino Gorizia <i>Redazione</i>	17
ansa.it	08/05/2019	1	Russia: valanga sull' Altai, 7 morti - Mondo - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	18
blitzquotidiano.it	09/05/2019	1	Terremoto in Friuli: scossa 3.3 vicino a Gorizia, al confine con la Slovenia <i>Redazione</i>	19
quotidiano.net	08/05/2019	1	Terremoto 2016, "Così abbiamo ritrovato la medaglietta di Giulia" - Cronaca <i>Rita Bartolomei</i>	20
quotidiano.net	08/05/2019	1	L'Esercito italiano festeggia 158 anni - Cronaca <i>Quotidianonet</i>	21
ilgiornale.it	08/05/2019	1	Palombini: "Amatrice chiede lavoro. Il governo si ricordi delle promesse" - IlGiornale.it <i>Redazione</i>	23
ilgiornale.it	08/05/2019	1	Il terremoto scuote Comune e Regione Fontana? Specchiato - IlGiornale.it <i>Redazione</i>	24
ilgiornale.it	08/05/2019	1	Domenica sfilano gli alpini Area C vietata alle auto - IlGiornale.it <i>Redazione</i>	25
ilmessaggero.it	08/05/2019	1	L'Aquila, centro storico: approvato documento dal Consiglio Comunale <i>Redazione</i>	26
ilmessaggero.it	08/05/2019	1	Cammina Italia del Cai, il trekking più lungo del mondo fa tappa a Leonessa e Amatrice dall' 11 maggio <i>Redazione</i>	28
lapresse.it	08/05/2019	1	Nubi e temperature stabili: il meteo dell' 8 e 9 maggio <i>Redazione</i>	29
lastampa.it	08/05/2019	1	Pioggia sul Cuneese ad esclusione delle colline di Langa <i>Redazione</i>	30
lastampa.it	08/05/2019	1	Albenga, ultimata la messa in sicurezza degli argini dell' Arroscia a Lusignano <i>Redazione</i>	31
lastampa.it	08/05/2019	1	Dopo il gelo e la neve in collina, sulla Granda è tornato il sereno. Ma non durerà: in arrivo altra pioggia <i>Redazione</i>	32
lastampa.it	08/05/2019	1	In provincia di Alessandria febbre del Nilo e più allergie: è colpa dello smog <i>Redazione</i>	33
lastampa.it	08/05/2019	1	Clima, dichiariamo l'emergenza <i>Redazione</i>	34
lastampa.it	08/05/2019	1	A 7 anni dal terremoto il liceo scientifico Avogadro sarà ricostruito <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-05-2019

qualenergia.it	08/05/2019	1	Ecobonus e Sismabonus, online i crediti ceduti <i>Redazione</i>	36
rainews.it	08/05/2019	1	Maltempo. Ancora piogge e temporali al nord. Nel weekend freddo e venti forti anche al centro-sud <i>Redazione</i>	37
rainews.it	09/05/2019	1	Terremoti, scossa tra Friuli e Slovenia <i>Redazione</i>	38
ilfattoquotidiano.it	08/05/2019	1	Trentino Alto Adige, migliaia di candele accese di notte per proteggere i vigneti dal gelo <i>Redazione</i>	39
FRONTIERARIETI.COM	09/05/2019	1	È morto don Angel, parroco di Amatrice dal settembre 2018 <i>Redazione</i>	40

Dulcis in fundo

Casa in regalo ad Amatrice

[Domenico Zafarana]

Dulcis in fundo Casa in regalo ad Amatri ÀÀ DOMENICO ZAFARANA ç pellegrinaggio per esprimere la solidarietà alla popolazione terremotata di Amatrice: è quello compiuto nei giorni scorsi dalla diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza, un'iniziativa alla quale hanno partecipato 550 persone provenienti dalla Chiesa del sud Senese. Erano rappresentate quasi tutte le parrocchie, insieme a numerosi sacerdoti per vedere da vicino quelle poche macerie rimaste dove un tempo sorgeva la bellissima città del territorio reatino. A guidare la giornata il vescovo Stefano Manetti il quale, dinanzi al pastore della diocesi di Rieti monsignor Pompili ha voluto dire che siamo qui per esprimervi la nostra solidarietà concreta - non semplicemente a parole - e donarvi la casa che per qualche decennio è stata la meta preferita da migliaia di giovani della nostra diocesi per soggiornarvi durante i campi scuola nei mesi estivi. La diocesi poliziana chiusina e pientina ha infatti regalato alla Chiesa di Rieti la grande casa collocata a Santa Giusta (frazione di Amatrice), utilizzata dalla Caritas italiana per coordinare gli interventi del dopo-sisma. Una giornata spiritualmente solare, conclusa con la celebrazione eucaristica nella Cattedrale di Rieti, durante la quale monsignor Manetti ha espresso il desiderio di vedere presto in visita gli amici laziali in terra toscana. -tit_org-

Nel Mediterraneo il pesce boccheggia in un mare di guai

[Daniela Passeri]

Nei Mediterraneo Deseeun mare di guai DAN LAPASSERI onni diretti verso il Mare del Nord invece che verso il Mediterraneo, moda di PmnoNobiÙ Wls': 0 rosso che stenta a Ó crescere, acciughe in crisi riproduttiva, epidemie nei branchi di branzini, spede aliene sempre più invasive, mentre le meduse proliferano facendo incetta di uova di pesce, larve e fitoplancton. **BENVENUTI NEL MAR MEDITERRANEO** in preda ai cambiamenti climatici, i cui effetti sono già ampiamente documentati. Non è una fosca previsione, è quanto che già accade nel Mare nostrum, il più ããfi di biodiversità (rappresenta solo lo 0,82% della superficie dei man, ma contiene l'8% delle specie marine), ma anche il più sensibile ai cambiamenti climatici perché è un mare meno profondo rispetto agli oceani e quindi si riscalda più velocemente. È un mare chiuso, che evapora più acqua di quanta ne possa ricevere dallo Stretto di Gibilterra e dal Canale di Suez. Ed è di conseguenza un mare ad elevata salinità, anche per il ridotto apporto di acqua dolce dai fiumi in tempi di prolungata siccità. La pesca delle acciughe nell'Adriatico si preannuncia magra quest'anno anche perché il Po e altri fiumi hanno portate scarse e le acciughe si riproducono se l'acqua è più dolce. **ALTRA CONSEGUENZA DEI CAMBIAMENTI** climatici sui mari è la progressiva acidificazione, il cambio del PH dell'acqua causato dall'eccesso di assorbimento dell'anidride carbonica (CO2) che rende difficile, se non impossibile, la vita agli organismi costituiti da carbonato di calcio come i molluschi, i coralli e il plancton calcareo, mentre favorisce quelli gelatinosi come le meduse. Gli effetti dei cambiamenti climatici sono già molto evidenti, basta pensare a cos'era il mare quando eravamo ragazzi - ci dice Roberto Danovaro, docente di biologia marina all'Università Politecnica delle Marche, presidente della stazione zoologica Anton Dohm di Napoli - con l'aumento delle temperature il mare si impoverisce, le correnti più ricche di nutrienti non riescono a risalire, non si verifica il corretto rimescolamento delle acque, dunque diminuiscono le risorse alimentari e aumenta la vulnerabilità di un sistema complesso nel quale quando alteri un singolo anello in realtà stai alterando tutta la catena. Ecco perché i tonni stanno cambiando rotta, evidentemente in cerca di cibo e di condizioni di vita migliori. A chi mette in dubbio gli effetti dei cambiamenti climatici vorrei ricordare che anche modifiche di pochi centesimi di grado impediscono la riproduzione di alcune specie - spiega il presidente del consiglio scientifico di Slow Fish, Silvio Greco - i pesa hanno finestre riproduttive molto precise e quindi l'aumento di temperatura che si è verificato nel Mediterraneo sta causando danni enormi. La comunità scientifica non ha anco - ãã gli strumenti per capire esattamente quello che sta accadendo, ma i segnali che registriamo sono innegabili. **SENZA DIMENTICARE** che il fitoplancton, cioè la biomassa vegetale del mare, ci fornisce il 50% dell'ossigeno di cui abbiamo bisogno per vivere, ed è quindi essenziale alla nostra sopravvivenza, mentre i mari vengono sistematicamente usati come discarica di ogni tipo di inquinanti, in primis la plastica, e le risorse ittiche sovra sfruttate oltre ogni ragionevole limite. L'opinione pubblica associa l'ossigeno ai polmoni verdi della terra, alla foresta Amazzonica, e troppo spesso si dimentica del ruolo del mare, così essenziale, eppure res nuffius, mentre la comunità scientifica che se ne occupa viene ignorata, è lo sfogo di Greco. Come conferma un think tank indipendente con base a Londra, NewEconomics Foundation (NEF), molto attento alle risorse del mare: nel suo ultimo report Landing the Blame, ha calcolato che nel periodo 2001-2018 le quote di pesca UÈ sono state fissate per i due terzi al di sopra dei limiti indicati dagli esperti. NEF denuncia anche che le quote vengono negoziate a porte chiuse nel Consiglio Europeo dei ministri della pesca, senza trasparenza e senza una visione a lungo termine sulla sostenibilità delle risorse ittiche. **UN MARE GIÀ FIACCATO** dai cambiamenti climatici non può essere continuamente sovra-sfittato. Ma è quello che accade per un errore culturale e politico di questa Europa - spiega Greco - nel Mediterraneo sono presenti molte specie, circa 500, con un numero relativamente basso di individui, mentre nel Mare del Nord sono presenti poche specie con un alto numero di individui. Il sistema delle quote potrebbe funzionare al Nord, ma non nel Mediterraneo. A questo aggiungo che dei 22 paesi rivieraschi, solo 7 sono comunitari

e condividono un certo numero di regole, mentre gli altri non hanno nessun tipo di vincolo. Nelle acque internazionali vige la legge della giungla. Il grande problema è che i mari vengono sfruttati con una logica di rapina spiega Danovaro - chi ha la tecnologia, cioè le grandi flotte della pesca industriale, prende tutto, soprattutto nei paesi in via di sviluppo, determinando una grande sperequazione delle risorse. Il 90% delle risorse ittiche si trovano nel mare profondo, sotto i 200 metri, e le grandi flotte vanno a cercare il pesce sempre amaggiori profondità perché in superficie scarseggia. Questo non fa che aggravare la situazione: ricordiamoci che la parte superficiale del mare non può vivere senza le risorse che provengono dagli abissi, al mare bisogna guardare con una logica tridimensionale. PIANGE IL PIATTO DEL PESCE e in tavola ormai arriva quasi soltanto quello allevatoacquacoltura. Soluzione o ulteriore piaga del mare? Greco è categorico: Quando 12 mila anni fa noi esseri umani abbiamo capito che potevamo allevare animali per procurarci la carne, abbiamo selezionato una quindicina di specie con una caratteristica specifica: non erano carnivore. Non si capisce perché per produrre pesce dobbiamo allevare orate, spigole o salmoni che sono carnivori e per crescere hanno bisogno di altro pesce. Può essere una soluzione? No, infatti l'acquacoltura industriale utilizza come mangimi sempre meno farina di pesce, costosissima, e sempre più scarti di lavorazione deimacelli, perché senza protome animali questi pesci non crescono. Diverso il caso dell'allevamento dei molluschi, dalle cozze alle ostriche, che si nutrono di plancton e puliscono il mare. Danovaro fa un esempio illuminante per sottolineare quanto la catena alimentare del mare sia molto diversa da quella terrestre: Quando mangiamo un palombo o una ventresca, che sono squali, è come se mangiassimo una tigre o un'aquila reale, che sono predatori di vertice, in cima alla catena alimentare. PER AFFRONTARE I COLOSSALI PROBLEMI che gravano sul Mediterraneo, come sugli oceani, Slow Fish riunisce oggi a Genova la comunità scientifica internazionale, rappresentanti dell'industria e della politica per ragionare su possibili interventi. È evidente quello che dobbiamo fare: smettere di sversare nel mare ogni tipo di inquinanti, a cominciare dalla plastica, che è un problema vero, considerando che solo il 3% galleggia e il resto si deposita sui fondali. Già troviamo frammenti di plastica nei fegati del pesce sciabola dice Greco. Le proposte che emergeranno oggi nel convegno verranno scritte nella Carta di Genova che verrà sottoposta al governo. La buona notizia è che il mare si può restaurare e che possiamo accelerare i procèssinaturali diripristino. L'industria del futuro deve essere quella del recupero del capitale naturale che abbiamo danneggiato - dice Danovaro - invece di cemento, costruiamc habitat che ci rendono notevoli servizi ecosi stemici. Essere sostenibili non basta più: bisogna dedicarsi al restauro ecologico, con professionalità e investimenti, come abbiamo iniziato a fare a Bagnoli. I climatici hanno già compromesso il mare più ricco di biodiversità. Ma le specie ittiche spariscono anche a causa della pesca industriale La buona notizia è che c'è ancora tempo per restaurare il mare, ma bisogna smettere subito di sversare plastiche e ogni altro tipo di inquinanti -tit_org-

Teleriscaldamento, biomasse e gas naturale: fonti rinnovabili l'altra scommessa

[Amar]

Teleriscaldamento, biomasse e gas naturale: fonti rinnovabili l'altra scommessa Le fonti rinnovabili in montagna sono una risorsa per le imprese e per le famiglie come sostiene l'Univerità della montagna di Edolo nel bresciano, che da anni tiene corsi per spiegarne la sostenibilità sociale, ma anche quali sono incentvie opportunità imprenditoriali nel settore. Secondo Elettricità futura, nata dall'unione tra Assoelettrica e AssoRinnovabili e che raccoglie l'intera filiera elettrica, è necessario però colmare, rispetto alle fonti tradizionali, i gap di servizio, economicità e costi non solo nella produzione ma anche nella distribuzione dell'energia elettrica prodotta da fotovoltaico, eolico, idroelettrico, geotermia, biomasse. Da parte di grandi o piccole imprese, e da parte delle associazioni di settore come Assogas, Assopetroli, Assoenergia, Assimpidro, Federidroelettrica, Utilitalia, Assoidroelettrica, Unione Geotermica Italiana e così via, si preme per un efficientamento del settore elettrico e per un equilibrato mix energetico. Di qui nascono le buone pratiche in ambito alpino come il progetto di teleriscaldamento portato avanti dall'Alto Adige che garantisce il 67% di copertura del fabbisogno energetico provinciale con fonti rinnovabili. Una rete di oltre 1000 km alimentata da 82 impianti per una produzione energetica di oltre 1250 GWh di cui il 75% da mix di fonti rinnovabili. Nel 2017 era no allacciate 19000 utenze (residenziali, condominiali, attività commerciali o industriali). La centrale di teleriscaldamento di Silandro nella provincia autonoma di Bolzano in Trentino-Alto Adige è invece un esempio di integrazione tra biomassa e gas naturale per la copertura dei fabbisogni energetici di 640 utenze residenziali. (Alperia: Dichiarazione Ambientale 2016). Nella zona del Cadore, per salvare il legno abbattuto dal Ciclone Vaia nel 2018 producendo energia, si pensa a una soluzione che si ispira all'economia circolare. Nata su proposta di Dba group società di ingegneria e let applicata alle infrastrutture che si trova proprio nel bellunese a Santo Stefano di Cadore e dal Gruppo Tecnico Locale che si è costituito a supporto degli enti Regolieri. Prevede la realizzazione di un certo numero di centrali elettriche a biomassa utilizzando legname locale, in crescita tra il 2,5% ed il 4% all'anno in Veneto, apartiredalla quantità dibiomassa (abeti, larici, latifoglia, arbusti, ecc.) falciata dall'alluvione e dal vento a fine ottobre scorso (e in parte trasportata a valle o nei bacini lacustri naturali o artificiali dalle onde di piena di fiumi e torrenti), tra io e 20 milioni di metri cubi. A.Mar. -tit_org- Teleriscaldamento, biomasse e gas naturale: fonti rinnovabili l'altra scommessa

Pirozzi e il suo ex vice divisi alle comunali. Abbandonati da Sergio Voto e veleni all'amatriciana

[Fernando M Magliaro]

Pirozzi e il suo ex vice divisi alle comunali. Abbandonati da Sergio Voto e veleni all'amatriciana di Fernando M. Magliaro. Se non tanto amati, almeno s'erano trovati e avevano lavorato assieme. Ora, vanno l'un contro l'altro armati alle prossime elezioni. Sono Filippo Palombini, già vicesindaco di Amatrice e ora facente funzioni di primo cittadino, e Sergio Pirozzi, il sindaco di Amatrice assurtto alle cronache per la saldezza dimostrata durante il dramma del terremoto. Eletto in Regione Lazio, Pirozzi ha dovuto lasciare lo scranno più alto di Amatrice e il Comune è stato guidato dal suo vice, Palombini, appunto. Il prossimo 26 maggio, quindi, insieme alle elezioni europee, ad Amatrice si voterà anche per eleggere il nuovo sindaco. Palombini è in campo con la sua lista civica. E, dall'altro lato, Pirozzi - riavvicinato nel frattempo a Fratelli d'Italia appoggerà Antonio Fontanella, a sua volta già sindaco fra il 1995 e il 2004. Amatrice per me è un obiettivo. Per altri, alla fine, è stato un mezzo, spiega Palombini che concede giusto un momento alla polemica con Pirozzi: Non ho ritenuto positiva la creazione della Lista dello Scarpone (quella di Pirozzi quando si candidò Governatore del Lazio contro Zingaretti finendo solo per far perdere il centrodestra e Stefano Parisi, ndr). E Amatrice può risollevarsi solo se torna a essere l'obiettivo della politica. Per questo, lo scorso primo maggio, in occasione della Festa del Lavoro, Palombini ha scritto una lettera al premier Conte: Qui manca il lavoro. Ci erano stati promessi interventi del Governo. Invece, sono stati partoriti provvedimenti ricchi di chiacchiere e vuoti di provvedimenti per sostenere le imprese. -tit_org- Voto e veleni all'amatriciana

Il Cai in cammino nelle zone terremotate del Lazio

[Redazione]

Mercoledì 8 Maggio 2019, 15:25 La staffetta non continuativa "Cammina Italia CAI 2019" giunge nell'Appennino della provincia di Rieti, con arrivo presso la costruenda Casa della Montagna di Amatricell cammino lungo le tappe del Sentiero Italia CAI arriva nelle Terre alte dellaprovincia di Rieti, in zone sconvolte dal terremoto del 2016, con l'obiettivo di promuovere una frequentazione a passo lento, interessata alla natura e alla cultura dei luoghi attraversati, per contribuire alla ripresa in modo sostenibile del territorio. Sabato 11 e domenica 12 maggio il Cai sarà nell'Appennino della provincia di Rieti, in occasione della tappa laziale della staffetta non continuativa "Cammina Italia CAI 2019" che, da inizio marzo, sta interessando una serie di tappe del rinnovato Sentiero Italia CAI in tutte le regioni italiane. La staffetta durerà fino a settembre, quando si concluderà in Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo della staffetta è quello di promuovere i quasi 7000 km del grande itinerario (che centinaia di volontari del CAI stanno ripristinando in tutta Italia), in modo che diventi un'infrastruttura stabile e duratura, un bene prezioso di tutta la società italiana. Sabato 11 maggio gli escursionisti percorreranno la tappa del Sentiero Italia CAI che va da Leonessa a Cittareale: sono 14 km, con dislivello di 850 metri, sia in salita che in discesa. Il giorno successivo è in programma escursione da Cittareale ad Amatrice: 20,6 km, con dislivello in salita di 840 metri e in discesa di 750. Le escursioni sono organizzate dal CAI Lazio e dalle Sezioni di Monterotondo e Amatrice. L'arrivo dell'escursione della domenica è previsto presso la costruenda Casa della Montagna di Amatrice (dove i partecipanti pranzeranno), che CAI e Anpas stanno realizzando per contribuire alla rinascita del territorio. Una rinascita non solo materiale, ma anche umana e sociale. Sarà infatti un luogo ricreativo, sociale e culturale, con al suo interno una palestra per l'arrampicata, zone di informazione, e soprattutto di divulgazione della cultura della montagna e delle attività ad essa legate. Una volta completata, fungerà inoltre da post tappa per i camminatori del Sentiero Italia CAI. Per consentire il passaggio del Sentiero Italia CAI da Amatrice, valorizzando così la Casa della Montagna (e garantendo adeguate lunghezze e dislivelli di ogni tappa), l'originario tratto da Cittareale ad Accumoli è stato diviso in due: da Cittareale ad Amatrice e da Amatrice ad Accumoli. Proprio per l'importante valore simbolico di questa due giorni, sarà presente il presidente generale del CAI Vincenzo Torti, che interverrà al momento istituzionale sul Sentiero Italia CAI in programma a Cittareale sabato al termine dell'escursione (ore 18). Oltre a lui, previsti gli interventi di Alessandro Geri (referente del progetto Sentiero Italia per la Struttura operativa sentieri e cartografia), Aldo Mancini (referente della sentieristica del CAI Monterotondo) e Amedeo Parente (Presidente CAI Lazio). [red/mn](#)(fonte: CAI)

Microplastiche, lavare i vestiti in lavatrice inquina molto, si studiano rimedi

[Redazione]

Mercoledì 8 Maggio 2019, 16:59 Il lavaggio di tessuti sintetici è la causa principale del rilascio di microplastiche nell'ambiente. Uno studio dell'Ipcb-Cnr evidenzia come alcuni tipi di capi sono meno inquinanti di altri. Apriamo l'oblò, inseriamo i nostri vestiti, detersivo, programma e via allavaggio. Questa appena descritta è una sequenza di gesti che quotidianamente ciascuno di noi compie per lavare i propri capi di abbigliamento. Una semplice operazione, necessaria, ma molto inquinante. Il lavaggio di tessuti sintetici è la causa principale del rilascio di microplastiche nell'ambiente. Lo evidenzia uno studio pubblicato su nature.com/scientificreports e curato da Francesca De Falco, Emilia Di pace, Mariacristina Cocca e Maurizio Avella (ricercatori dell'Istituto dei polimeri, compositi e biomateriali - Cnr di Pozzuoli) che indica anche alcuni modi per porre rimedio a questa forma di inquinamento. Gli studiosi hanno effettuato prove di lavaggio a scala reale su indumenti commerciali utilizzando una lavatrice per uso domestico per ottenere dati affidabili sul rilascio di microplastiche e identificare possibili influenze delle caratteristiche del tessuto sul rilascio. I risultati hanno mostrato che le microfibre rilasciate durante il lavaggio vanno da 124 a 308 mg per kg di tessuto lavato a seconda del tipo di indumento: una quantità che corrisponde a un numero di microfibre che va da 640.000 a 1.500.000. La frazione più abbondante di microfibre aveva una lunghezza media di 360-660 e un diametro medio di 12-16 µm, dimensioni che potrebbero passare attraverso gli impianti di trattamento delle acque reflue e rappresentare una minaccia per gli organismi marini. Durante i test si è evidenziato come i capi con filati fatti di filamenti continui, alta torsione e bassa plosività hanno rilasciato meno microfibre durante il lavaggio. Questa potrebbe essere un'indicazione importante per orientare la progettazione tessile per le industrie dell'abbigliamento. [red/mn](#) (fonte: Nature)

Organizzate le prime Olimpiadi di Protezione Civile Junior

[Redazione]

Mercoledì 8 Maggio 2019, 10:00 A conclusione del percorso didattico a Fara Vicentino e Zugliano (VI), i ragazzi si sfideranno a colpi di cerca persone, orientamento, primo soccorso, passaggi su fune, rispetto del Codice della Strada e altre tematiche legate alla sicurezza. Dopo il grande successo delle edizioni precedenti, anche per il 2019 la Protezione Civile di Fara Vicentino e Zugliano organizza la giornata conclusiva sulla sicurezza di Protezione Civile, come naturale conclusione del percorso didattico sviluppato durante l'anno scolastico all'interno delle scuole media a parte dei volontari formatori dell'Associazione. Da dieci anni viene infatti organizzato un percorso formativo di otto lezioni che interessa i due istituti secondari di primo grado di Fara Vicentino e Zugliano, coinvolgendo circa 150 ragazzi delle classi seconde. [882018_2] Gli argomenti trattati durante le varie lezioni riguardano che cosa è e che cosa fa la Protezione Civile, come ci si difende dai rischi, in particolare il rischio sismico, il rischio idrogeologico e il rischio incendio. Ma non vengono trascurati nemmeno i rischi domestici, quelli derivanti dalla strada e i rischi informatici. Alla fine del corso ai ragazzi viene sottoposto un test e assegnata una votazione finale. Il Percorso si conclude a maggio con la Giornata della Sicurezza di Protezione Civile, una giornata durante la quale agli alunni viene data la possibilità di conoscere i volontari dell'Associazione e di altre associazioni di volontariato di Protezione Civile dei paesi vicini, e di venire in contatto con le attrezzature e le metodologie di intervento in caso di emergenza. Quest'anno si presenta una grande novità, in quanto verranno organizzate le prime Olimpiadi della Protezione Civile Junior, una vera e propria competizione tra le varie squadre di ragazzi che si sfideranno a colpi di cerca persone, orientamento, primo soccorso, passaggi su fune, rispetto del Codice della Strada e altre tematiche legate alla sicurezza. L'evento avrà luogo sabato 11 maggio 2019 ed è dedicato in particolare modo agli alunni delle classi seconde degli Istituti Secondari di Primo Grado di Fara Vicentino e di Zugliano che hanno sostenuto il corso; è prevista la partecipazione di circa 150 studenti. Il luogo [672018_1] scelto è quello della località all'Isola di Fara Vicentino, sulla base dell'alternanza annuale che ha visto l'organizzazione della scorsa edizione a Zugliano. Le varie prove che si svilupperanno durante la mattinata saranno oggetto di specifica valutazione sulla base dei tempi ottenuti, della capacità di lavorare come squadra e dell'utilizzo in maniera corretta dei Dispositivi di Protezione Individuale. Sono previsti quiz e cruciverba con domande legate ai rischi, inoltre le varie squadre dovranno montare delle tende per un campo base e realizzare una corona di sacchi di sabbia per sventare il rischio del crollo di un argine di un fiume. Importante sarà anche l'attività di cerca persone, dove tramite l'utilizzo di mappe si dovrà organizzare la ricerca di un disperso e mettere in atto le principali manovre di messa in sicurezza di un ferito, fino ad arrivare al massaggio cardiaco e all'uso del defibrillatore didattico. Alla fine delle gare verranno proclamati il primo, il secondo e il terzo classificato delle Prime Olimpiadi della Protezione Civile Junior e verranno assegnati dei premi legati alla sicurezza. I coordinatori del corso e della giornata conclusiva l'Ing. Andrea Leonardi e il Prof. Lucio Pasin si sono dichiarati molto soddisfatti della partecipazione dei ragazzi e del loro entusiasmo e interesse nelle tematiche legate alla sicurezza. Questo tipo di attività dovrebbero trovare posto in tutte le scuole e a tutti i livelli, molto si potrebbe ancora fare anche per la cittadinanza in tal senso. Il Presidente dell'Associazione di Protezione Civile e Ambientale di Fara Vicentino e Zugliano Cav. Sergio Polga esprime grandissima soddisfazione per l'ottimo svolgimento di questo corso di Protezione Civile giunto ormai alla sua decima edizione, anche grazie al supporto delle rispettive scuole e all'appoggio dei Sindaci dei due Comuni interessati, che credono fortemente nell'importanza di tali tematiche per formare cittadini migliori e più consapevoli. red/gp (Fonte: ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTALE DI FARA VICENTINO E ZUGLIANO)

Tarcento (UD), 24mila euro per consolidare un versante instabile

[Redazione]

Mercoledì 8 Maggio 2019, 10:42 Il versante instabile, a monte di alcune abitazioni in località Coia, sarà consolidato con ulteriori lavori imprevisi. La Regione ha autorizzato il Comune di Tarcento a utilizzare 24.013,58 euro, frutto di economie di scala realizzate nell'esecuzione del consolidamento di un versante instabile a monte di alcune abitazioni in località Coia, per il completamento di ulteriori lavori imprevisi certificati da una perizia di variante. Nel decreto autorizzativo, firmato dal vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Protezione civile, vengono anche riportati i termini del 14 giugno 2019 per la presentazione alla stessa Protezione Civile della perizia di variante, del 30 settembre 2019 per l'ultimazione dei lavori e del 30 dicembre 2019 per la rendicontazione. La municipalità di Tarcento, in qualità di ente attuatore, ha richiesto lo scorso 4 febbraio il via libera all'utilizzo di parte delle economie derivanti dal ribasso d'asta e di altre somme a disposizione per la redazione di una perizia di variante e i relativi lavori. Al Comune, inoltre, sono in carico tutti gli adempimenti previsti dalla procedura, compresa l'acquisizione di eventuali pareri autorizzativi riguardanti gli interventi riportati nella perizia di variante. Lo stanziamento di 24.013,58 euro rientra nell'autorizzazione di spesa di 300 mila euro, già impegnata nel 2012. Tra gli interventi richiesti dall'Amministrazione comunale, seguendo il criterio del miglioramento dell'opera e della sua funzionalità, risultano ulteriori demolizioni e quantitativi di trasporto a discarica, sostituzione di terreno argilloso con ghiaione per drenare le venute di acqua stabilizzando ulteriormente il versante e lo spostamento di tubature di gas e acquedotto. [red/gp](#) (Fonte: Regione FVG)

Alto Adige: candele antigelo per salvare i vigneti -

[Redazione]

Mercoledì 8 Maggio 2019, 11:50 La richiesta delle organizzazioni dei contadini per scongiurare la perdita del raccolto, la pratica è prevista dalla legge provincialeUna distesa di candele anti gelo ha illuminato le notti di inizio maggio nelle vallate dell'Alto Adige. Dal 1987 non è stato mai così freddo in queste terre. E gli agricoltori non hanno perso tempo e sono corsi ai ripari accendendo fuochi accanto ai propri filari. Secondo i dati dell'Ufficio meteo della Provincia di Bolzano: a Solda si sono toccati i -9 gradi martedì mattina, a Dobbiaco -6 e a Selva di val Gardena -7. A Brunico e Vipiteno la temperatura invece è stata di -3 gradi. Il rischio di gelate, come in Trentino, era forte, da qui la decisione di accendere diverse migliaia di fuochi, fiaccole, torce e fiammelle ai piedi delle vigne, nei meleti e a terra, nelle piantagioni di albicocche per tener caldi gli alberi e evitare che la temperatura scendesse troppo. Si tratta di un metodo utilizzato dagli agricoltori che non dispongono di impianti di irrigazione a pioggia, non solo in Alto Adige, ma anche in altre zone d'Italia. In Emilia Romagna, i contadini illuminano i campi con i fuochi della tradizione dei 'Lòm a Merz', letteralmente 'lumi a marzo'. L'impiego di candele accese contro le gelate notturne è una pratica eccezionale, limitata a pochi eventi meteo. La richiesta è venuta esplicitamente dalle organizzazioni dei contadini per scongiurare la perdita del raccolto ed è prevista dalla legge provinciale sulla qualità dell'aria. E, grazie all'illuminazione del fuoco, le immagini che sono state scattate dai campi altoatesini sono spettacolari. In alcune zone sempre in Alto Adige le colture sono state invece innaffiate, un altro modo per evitare i danni delle gelate, inducendo la creazione di uno strato di ghiaccio sugli alberi e salvare la fioritura. La pratica è conosciuta come "irrigazione antibrina". Red/cb (fonte: Ansa)

Eurostat: le emissioni CO2 in Italia calano pi? della media Ue

[Redazione]

Mercoledì 8 Maggio 2019, 12:36 Pubblicate le prime stime europee 2018. Il Portogallo è il paese più virtuoso mentre aumentano le emissioni in Lettonia, Estonia, Polonia, Malta e Lussemburgo. Nel 2018 le emissioni di CO2 da utilizzo di combustibili fossili in Italia e in Europa sono diminuite rispettivamente del 3,5% e del 2,5% rispetto al 2017. Sono queste le prime stime Eurostat sulle emissioni di anidride carbonica derivante dall'uso di energia per il 2018. Le emissioni in Italia diminuiscono di più della media europea, con il Portogallo paese più virtuoso (-9%), seguito da Bulgaria (-8,1%), Irlanda (-6,8%), Germania (-5,4%) e Olanda (-4,6%). Tra i grandi paesi, la Francia ha registrato un calo analogo a quello dell'Italia (-3,5%). Le emissioni sono invece aumentate in Lettonia (+8,5%), Malta (+6,7%), Estonia (+4,5%), Lussemburgo (+3,7%) e Polonia (+3,5%). Le emissioni di CO2 sono un fattore maggiore del surriscaldamento globale e contano per circa l'80% delle emissioni a effetto serra totali dell'Ue. Il loro livello è influenzato da diversi fattori come le condizioni climatiche, la crescita economica, la popolazione, i trasporti e le attività industriali. L'Italia - secondo Eurostat - contribuisce per il 10% delle emissioni totali dell'Ue, gli stessi livelli circa della Francia (10%). In cima alla classifica per quota di emissioni dell'Ue c'è la Germania (22,5%), seguita dal Regno Unito (11,4%) e dalla Polonia (10,3%). Red/cb (Fonte: Ansa)

La speleologia ligure in lutto per la morte di Giovanni Dentella

[Redazione]

Mercoledì 8 Maggio 2019, 14:48 Scopri le grotte di Borgio Verezzi e nel 1980 andò in Irpinia con la sua squadra di speleologi per aiutare nei soccorsi. Speleologo, pioniere, soccorritore e Cavaliere della Repubblica. Il mondo della speleologia è in lutto per la morte di Giovanni Dentella, noto esploratore savonese, protagonista della scoperta delle Grotte di Borgio Verezzi. Correval anno 1951: Dentella guidò un gruppo speleologico nell'ispezione delle grotte sotto il paese. Sarà lo stesso speleologo a realizzare il primo percorso turistico, aperto al pubblico nel 1970. Non solo esploratore, ma anche pioniere della protezione civile: durante il terremoto dell'Irpinia, nel 1980, Dentella guidò un gruppo di speleologi giunti in soccorso della popolazione colpita. Nella sua vita fu anche insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica. I funerali si terranno venerdì alle 9:30 alla Chiesa di Gesù Redentore a Borgio Verezzi. [red/mn](#) (fonte: IVG)

Maltempo: cade albero sulla Via Aurelia, chiuso tratto a La Spezia - Meteo Web

[Redazione]

Uragano Michael: Trump assicura alla Florida aiuti per 448 milioni di dollari - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto di magnitudo 3.3 vicino Gorizia

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 9 MAG - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 5:14 al confine tra Italia e Slovenia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 12 km di profondità ed epicentro a 12 km da Gorizia. Non si segnalano danni a persone o cose. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

Russia: valanga sull` Altai, 7 morti - Mondo - ANSA

[Redazione Ansa]

Un gruppo di nove turisti è stato travolto da una valanga sui monti dell'Altai. Lo ha riferito il servizio stampa del ministero delle Emergenze russo, precisando che sette persone sono morte e due sono sopravvissute. La valanga si è abbattuta due giorni fa nell'area montagnosa di Chuya, ma la mancanza di connessione ha impedito che la notizia venisse diffusa prima. I due membri del gruppo sopravvissuti sono arrivati nel villaggio di Kosh-Agach solo oggi. Appresa la notizia, alle 10 ora di Mosca è partito un elicottero con a bordo i soccorritori da Gorno-Altisk per la ricerca e il recupero dei corpi dei turisti. Al momento non risulta che vi siano cittadini stranieri coinvolti nell'incidente.

Terremoto in Friuli: scossa 3.3 vicino a Gorizia, al confine con la Slovenia

[Redazione]

Pubblicato il 9 maggio 2019 8:16 | Ultimo aggiornamento: 9 maggio 2019 8:16[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]GORIZIA Terremoto in Friuli Venezia Giulia, al confine con la Slovenia lamattina di giovedì 9 maggio. La scossa, di magnitudo 3.3 della scala Richter, è stata registrata alle 5:14. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) il sisma ha avuto ipocentro a 12 chilometri di profondità ed epicentro a 12 chilometri da Gorizia. Non si segnalano danni a persone o cose.[INS::INS]Il Friuli Venezia Giulia venne colpito da un devastante terremoto nel 1976: le scosse più importanti del 6 maggio, dell'11 e del 15 settembre fecero 990 vittime. In quel caso epicentro fu tra Gemona e Arterga, presso località Lessi. (Fonti: Ansa, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia)[INS::INS]

Terremoto 2016, "Così abbiamo ritrovato la medaglietta di Giulia" - Cronaca

"Che emozione, avevamo il terrore di perderla un'altra volta", confida il titolare del chiosco dov'era stato smarrito il cuoricino con il ritratto della bimba morta nel sisma del 2016

[Rita Bartolomei]

"Che emozione, avevamo il terrore di perderla un'altra volta", confida il titolare del chiosco dov'era stato smarrito il cuoricino con il ritratto della bimba morta nel sisma del 2016. Roma, 8 maggio 2019 - "Angelo mio, sei tornata da me, gioisce Fabio Rinaldo, al collo finalmente la medaglietta con il ritratto della sua Giulia, morta a 9 anni nel terremoto a Pescara del Tronto. Non si separava mai da quel cuoricino, in rilievo il volto della bambina, sorridente. Aveva perso sabato, ha ritrovato due giorni dopo per una sua intuizione. Intanto la storia ha commosso l'Italia, in 50 mila hanno condivisa su Facebook, dopo appello accorato del papà. Lunedì pomeriggio, ripensando a tutti gli spostamenti, Fabio ha avuto l'idea di telefonare al paninaro di Cotilia, sulla Salaria, dove si era fermato a mangiare con la moglie Michela, tornando da Amatrice. Ora ne è certo: "Quel pensiero mi è arrivato da Giulia, lo so". Aspettava di passare a riprendere la medaglietta sabato, libero dal lavoro. Invece un amico lui lo chiama "fratello" ha anticipato, in questa storia non poteva mancare un altro slancio del cuore. Francesco Pastorella, terremotato e fino a pochi giorni fa a capo del coordinamento dei comitati 2016, si è offerto di riportare a casa il sorriso di Giulietta. A dimostrazione che la solidarietà da virtuale può trasformarsi in gesti concreti, se è ispirata da rapporti umani veri. "Avevamo il terrore di perdere il ciondolo racconta al telefono Enzo Crosti, il titolare del chiosco. Abbiamo messo da parte, come tutte le volte che ci è capitato di ritrovare qualcosa. Ora che ci penso: ho riconsegnato un paio di occhiali a una signora dopo tantissimi anni. Lei è rimasta senza parole, era l'ultimo regalo che le aveva fatto il marito prima di morire. La medaglietta ha trovata mia moglie Roberta, la sera, facendo le pulizie". Cuore di mamma. Come quello di Michela, ancora incredula: "Cinquantamila persone ci sono state accanto e ci hanno dedicato un minuto del loro tempo. Ancora non ci posso pensare. Per me questo è un messaggio che ci manda Giulia, di gente buona ce n'è tanta nel mondo. Bisogna solo essere umili in tutto quello che si dice e si fa". Lei e il marito sono abituati a lavorare per gli altri, lo fanno con una onlus che porta il nome della loro bimba. "Mi avevano contattato anche gruppi che lavorano con il metal detector, un ex poliziotto era pronto a far partire una squadra confida Fabio. Ho fermato, grazie, abbiamo trovata. Abbiamo ricevuto un affetto che non immaginavamo. Speravo in qualche condivisione, ma non così...". -- Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

L'Esercito italiano festeggia 158 anni - Cronaca

Cerimonia a Roma alla presenza del Ministro della Difesa Elisabetta Trenta, dei Sottosegretari di Stato alla Difesa Angelo Tofalo e Raffaele Volpi, del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Enzo Vecciarelli e del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Salvatore Farina

[Quotidianonet]

Cerimonia a Roma alla presenza del Ministro della Difesa Elisabetta Trenta, dei Sottosegretari di Stato alla Difesa Angelo Tofalo e Raffaele Volpi, del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Enzo Vecciarelli e del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Salvatore Farina Roma 8 maggio 2019 - Questa mattina, presso l'Ippodromo Militare "Generale Pietro Giannattasio" di Tor di Quinto, si è svolta la cerimonia militare per il 158° Anniversario della costituzione dell'Esercito, alla presenza del Ministro della Difesa Elisabetta Trenta, dei Sottosegretari di Stato alla Difesa Angelo Tofalo e Raffaele Volpi, del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Enzo Vecciarelli e del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Salvatore Farina. Presenti anche le più alte autorità civili, religiose e militari dello Stato, numerosi familiari dei soldati dell'Esercito caduti in operazione, una folta rappresentanza di militari del Ruolo Onore oltre ai Labari delle Associazioni Combattentistiche e Arma, giovani e ragazzi delle scuole. Il Ministro della Difesa Elisabetta Trenta nel suo discorso ha evidenziato "ricordiamo come positiva l'esperienza della leva obbligatoria, vissuta da tanti giovani italiani che tanto hanno dato alla Patria. Ma oggi non possiamo fare a meno della professionalità, della duttilità, della forza di un'Esercito di volontari e professionisti che hanno dimostrato innumerevoli volte, in Patria come nei tanti teatri operativi all'estero, le migliori qualità dei militari italiani. Siate quindi orgogliosi di appartenere a questa grande famiglia che tanto diede per contribuire alla costituzione della nostra Patria e che tanto sta dando e darà per mantenere vivi e saldi i valori fondanti della nostra Repubblica". Il Generale Vecciarelli ha affermato nel suo discorso: "Oggi l'Esercito Italiano grazie ai suoi uomini e donne è deciso a continuare nel processo che lo vede in continua evoluzione ed al passo con i tempi. Una realtà essenziale quella della Difesa al servizio esclusivo del Paese e degli italiani, una compagine in grado di assolvere la prioritaria missione della salvaguardia della sovranità nazionale ed al contempo essere sempre in prima linea nell'espletare efficacemente i compiti concorsuali al servizio delle altre istituzioni per la sicurezza ed il sostegno in occasione di calamità naturali o di ordine pubblico". Durante il suo intervento il Generale Farina ha voluto ripercorrere alcune pagine gloriose della storia dell'Esercito testimoniando quanto siano ancora oggi incommensurabili i nostri valori che si tramandano di generazione in generazione, costituendo delle costanti negli ineluttabili quanto indispensabili processi di trasformazione e riorganizzazione continuando valori e prerogative di un agire concreto sul quale fondiamo attività di ogni giorno e che ci consentono di essere congiuntamente alle altre Forze Armate una Istituzione Unica, con una specificità insostituibile. Esercito è un'Istituzione solida, sana e capace, sempre alla ricerca di ulteriori miglioramenti. Nel proseguo della sua allocuzione, elencando le 5 Linee di Sviluppo programmatiche intraprese dall'Esercito ne ha sottolineato l'importanza dicendo quello di cui parlo è un percorso che noi reputiamo indispensabile e benché coscienti che non potrà essere realizzato tutto nel breve termine vista la durata che alcuni provvedimenti richiedono, in questo stesso momento già disponiamo di concrete iniziative, idee e progetti pronti per essere messi sin da subito in cantiere, che sono i risultati della proficua collaborazione con il comparto industriale e il mondo accademico nazionale e per i quali reputo assolutamente necessario sia posto un intervento straordinario a supporto della Forza Armata. Nel corso della cerimonia sono state consegnate importanti ricompense per meriti al personale e alle Bandiere di Guerra di alcune Unità dell'Esercito, per impegno profuso nel corso di Operazioni in Italia e all'estero. In particolare è stata concessa onorificenza di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia alle Bandiere di Guerra del 5° Reggimento Aves Rigel e del 185° Reggimento Rao, mentre le Bandiere Istituto del Centro addestramento di Paracadutismo e del Centro Olimpico dell'Esercito sono state rispettivamente insignite della Medaglia di Bronzo al Merito dell'Esercito e della Croce Oro al Merito dell'Esercito.

Infine, al 1 Caporal Maggiore Michael Turconi, distintosi nelle operazioni in Iraq, è stata concessa la CroceArgento al Merito dell'Esercito mentre il Generale di Brigata Francesco Maria Ceravolo, il Capitano Alfredo Carboni e il Sergente Matteo Tavian sono stati insigniti della Croce di Bronzo al Merito dell'Esercito per eventi occorsi nelle operazioni internazionali. Una serie di dimostrazioni dinamiche svolte da varie componenti dell'Esercito hanno voluto presentare alta specializzazione raggiunta dalla Forza Armata, sempre più proiettata nelle sfide del futuro pur mantenendo forte il legame con le proprie secolari tradizioni; in tale ambito la professionalità e la dedizione del personale esperto hanno voluto trasmettere ai giovani i valori dell'essere soldato. L'importanza di tali valori e la quotidiana abnegazione al servizio delle donne e gli uomini dell'Esercito sono il filo conduttore di lo sono un soldato, il diario intriso contenuti di etica militare redatto per occasione dal Comando per la Formazione Specializzazione e Dottrina dell'Esercito, che sarà distribuito a tutte le reclute in tutti gli Istituti di formazione della Forza Armata. Durante la cerimonia è stato consegnato simbolicamente a un giovanissimo volontario una copia del diario su cui potrà, al pari di tutti i colleghi neo arruolati, riportare emozioni, difficoltà, gioie tipiche dell'essere un soldato. L'Esercito conta oggi circa 3.600 militari schierati in importanti missioni internazionali in oltre 15 Paesi tra cui Iraq, Libano, Afghanistan, Kosovo, Libia, Somalia, Niger e Mali, con compiti che vanno dalla cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di stabilizzazione e ricostruzione, sino all'addestramento delle forze di sicurezza locali, vale a dire quella gamma di attività nota come Security Force Assistance (Sfa). Oltre 7.000 sono invece i soldati impegnati in Italia nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure", in concorso alle Forze dell'Ordine per il presidio del territorio e la vigilanza. Dal 1 gennaio 2019 a oggi, l'Esercito ha consentito l'identificazione di oltre 61.000 persone, 150 delle quali poste in stato di fermo e oltre 500 denunciate e più di 13.000 veicoli controllati. Cospicuo il sequestro di sostanze stupefacenti e oggetti contraffatti. Con l'Operazione Sabina, lo scorso anno, l'Esercito Italiano, dopo aver contribuito all'edificazione di moduli abitativi a favore della popolazione colpita dal terremoto, ha anche assicurato la demolizione di 1.021 strutture pericolanti, il ripristino della viabilità, la rimozione e lo sgombero di 158.000 tonnellate di macerie; mentre con le squadre di soccorso alpino militare e le capacità di previsione delle valanghe mediante le stazioni Meteomont, la Forza Armata ha messo a disposizione delle popolazioni montane e del turismo alpinistico la sua connaturata professionalità effettuando 2.700 interventi di soccorso ed emettendo 1.620 bollettini valanghe. Un impegno dinamico e a 360 gradi quello dell'Esercito, che evidenzia una spiccata valenza operativa, nell'ottica di dotare lo Strumento Militare Terrestre sia di avanzate capacità di combattimento delle unità sul terreno sia di poter intervenire tempestivamente, in Patria o all'estero, in situazioni di emergenza o di pubblica utilità: tra queste, solo lo scorso anno, risultano effettuate circa 2.000 bonifiche di ordigni esplosivi e residuati bellici, 32 sortite antincendio e 43 sortite di trasporto emergenza effettuate con velivoli dell'Aviazione dell'Esercito. Inoltre, a seguito dell'emergenza maltempo che ha colpito la penisola lo scorso inverno, l'Esercito è stato impiegato su richieste delle varie Prefetture in 6 regioni (Trentino A.A., Veneto, Liguria, Lazio, Calabria e Sicilia). Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Palombini: "Amatrice chiede lavoro. Il governo si ricordi delle promesse" - IlGiornale.it

[Redazione]

Il sindaco uscente, già vice di Pirozzi, si ricandida. Sono deciso a stare in prima linea, Amatrice ha bisogno di riattivare economia, di guardare al futuro e ritrovare la dignità del lavoro. Da Conte e Crimi pretendiamo risposte. Filippo Palombini dal maggio 2018 è il sindaco di Amatrice. È succeduto a Sergio Pirozzi, di cui era il vicesindaco, dopo che quest'ultimo ha optato per la carica di consigliere regionale del Lazio. Ha guidato il comune reatino colpito dal sisma e lo ha condotto alle elezioni in programma il prossimo 26 maggio, elezioni a cui si presenta con una lista civica. Sindaco Palombini, cosa ha spinto a candidarsi? Ho deciso di candidarmi perché ritengo che questa esperienza vissuta dal 24 agosto 2016 nell'amministrazione, e soprattutto negli ultimi 10 mesi come rappresentante legale dell'Ente, sia un importante punto di partenza, che mi ha consentito di conoscere a fondo le problematiche, ciò che funziona, ciò che non funziona, le azioni che si devono fare. Mi sento pronto a dare il mio contributo, con lo stesso senso di responsabilità con il quale ho affrontato questi mesi. Sono deciso a stare in prima linea e voglio rimettermi in gioco per questa sfida. Come sono i rapporti con Pirozzi? Abbiamo lavorato bene insieme, Pirozzi ha aiutato Amatrice con la sua visibilità, poi ha scelto una strada politica, ha fondato il suo movimento. Io credo che oggi Amatrice debba stare il più possibile fuori dalla politica, coinvolgendo tutti in una missione comune. Nei giorni scorsi lei ha scritto una lettera al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, chiedendogli di aiutare Amatrice e favorire in ogni modo occupazione. Sì, ho scritto questa lettera nel giorno della Festa del lavoro del Primo Maggio. Purtroppo ciò che è stato inserito nello Sbloccacantieri non ci soddisfa, speriamo che ci siano emendamenti migliorativi in grado di dare risposte importanti a questa comunità. Ha avuto qualche risposta dopo questa lettera? No, soltanto un po' di attenzione mediatica. Noi abbiamo un disperato bisogno che si faccia qualcosa per le imprese e le attività commerciali che a volte eroicamente stanno provando a ripartire, nonostante un futuro pieno di incognite. Abbiamo bisogno di turismo, di riattivare economia delle seconde case, serve un programma forte di stimoli. A gennaio qui venne Crimi e facemmo presente di cosa avevamo bisogno. A quali provvedimenti pensa in particolare? Servirebbe un decreto ad hoc per rivitalizzare le zone di montagna, una defiscalizzazione per le imprese che restano sul territorio, magari il reverse charge per l'iva. E sul fronte della burocrazia serve uno snellimento delle procedure. Come si vive oggi ad Amatrice? È una situazione di vita temporanea, le soluzioni abitative sono state trovate ma bisogna superare lo stallo dal punto di vista agricolo e imprenditoriale. Serve decoro, dignità, un disegno di più ampio respiro, bisogna restituire a chi vive ad Amatrice il senso dello stare insieme e una visione del futuro. Non si può vivere in attesa di qualcosa, bisogna trasmettere fiducia e pretendere risposte. Palombini;

Il terremoto scuote Comune e Regione Fontana? Specchiato - IlGiornale.it

Chiara Campo Il terremoto scoppia alle prime ore del mattino e scuote Palazzo Marino e Pirellone. Il sindaco Beppe Sala e il governatore Attilio Fontana sono insieme a Roma, pronti a collegarsi in video con Brisbane, Australia, per convincere il Cio ad assegnare le Olimpiadi 2026 a Milano-Cortina, quando i siti lanciano la notizia della maxi inchiesta per corruzione in Lombardia.

[Redazione]

Sala difende il presidente e zittisce Majorino Nel mirino anche appalti neve, Mm e A2a Chiara Campo Il terremoto scoppia alle prime ore del mattino e scuote Palazzo Marino e Pirellone. Il sindaco Beppe Sala e il governatore Attilio Fontana sono insieme a Roma, pronti a collegarsi in video con Brisbane, Australia, per convincere il Cio ad assegnare le Olimpiadi 2026 a Milano-Cortina, quando i siti lanciano la notizia della maxi inchiesta per corruzione in Lombardia. Quasi 100 persone indagate e tra i 43 arrestati ci sono due golden boy di Forza Italia, Fabio Altitonante, consigliere e sottosegretario regionale con delega allo Sviluppo dell'area Expo (ai domiciliari) e il consigliere comunale e vicecoordinatore lombardo Pietro Tatarella, candidato alle Europee. Ma finisce agli arresti anche Mauro De Cillis, direttore operativo di Amsa già dal 2008 (e con un ruolo più forte in azienda dai tempi di Pisapia, quando sparì la figura del dg) e dovranno comparire per presunto abuso d'ufficio Franco Zinna, direttore centrale dell'Urbanistica che fa capo all'assessore Pd Pierfrancesco Maran, e un'altra dipendente. La conferenza stampa in Procura è fissata a mezzogiorno e le bocche rimangono cucite: Sala a Roma prende tempo (adesso è difficile commentare), l'assessore Pd Marco Granelli - che la delega all'Ambiente e tiene i rapporti con Amsa - mantiene il riserbo. Sorpresa e cauta la vicesindaco Anna Scavuzzo. Emerge che ci fu un tentativo di corruzione nei confronti del governatore Attilio Fontana, ma non lo percepì come tale, viene citato come parte offesa. Mirko Mazzali, avvocato ed esponente di Milano Progressista, avverte i naviganti su Facebook che è la giornata giusta per dimostrare di essere garantisti ma l'assessore Pd Pierfrancesco Majorino, in campagna per l'Ue, definisce subito inquietanti gli arresti in Lombardia, senza emettere sentenze sottolinea che tra gli arrestati c'è Altitonante, uomo chiave della destra che governa la Lombardia e avverte che c'è da chiarire il ruolo di Fontana. Se c'è stato un tentativo di danni di corruzione lo ha denunciato? Su questo bisogna fare chiarezza subito. E tra i suoi contatti su Facebook c'è chi gli domanda se è lo stesso Majorino che definì esemplare Maran quando, un anno fa, respinse l'offerta di una casa da parte di uomini del gruppo Parnasi dicendo qui non si usa. Una risposta sdegnata, ma appresa a mezzo stampa per via delle intercettazioni. Fanno notare a Majorino che l'assessore non corse a denunciare il caso in Procura, e chiedono una parola anche sul dirigente dell'Urbanistica sotto inchiesta. Maran per ora non parla. Il Comune sta studiando le carte per decidere se prendere provvedimenti. Sala, alle 17 a Firenze per fare campagna al Pd Dario Nardella, difende Fontana: Siamo su due schieramenti diversi ma lo ritengo una persona specchiata. C'è un sistema di illegalità che storicamente ha sempre ruotato intorno alla Regione. Il Comune è toccato dal fatto che c'è un dirigente accusato di abuso di ufficio. Non voglio dire che la cosa non sia grave, ma sembra non ci siano dei soldi che corrono. Stiamo ad osservare. Prudenza impongono le perquisizioni in Comune, e il pm Adriano Scudieri ha riferito che due appalti pubblici truccati hanno portato alle misure cautelari, uno per il servizio neve a Milano per gli anni 2017-2021 (sotto la giunta Sala) ma sono in corso accertamenti su un'altra decina di appalti pubblici di Amsa, A2a e Mm, tutte società partecipate dal Comune. Forza Italia attende il pomeriggio per ribadire fermamente il principio del garantismo ma sospende temporaneamente Tatarella e Altitonante dalle cariche nel partito.

Domenica sfilano gli alpini Area C vietata alle auto - IlGiornale.it

[Redazione]

Dalle 7 alle 21 circolazione consentita solo ai residenti Occhio a rimozioni forzate, vietate le bottiglie di vetro Chiara Campo Areapedonalizzata dalle 7 alle 21 (ammesse solo le auto di residenti e disabili), Duomo chiuso - salvo l'area preghiere e le messe -, bottiglie di vetro e lattine bandite lungo tutto il percorso. Domenica sfilano 80mila penne nere in centro, sono attese 500mila persone e il consiglio del vicesindaco Anna Scavuzzo è di lasciare a casa o ai parcheggi di interscambio la macchina per chi viene da fuori, usare i mezzi pubblici e armarsi pure di buona pazienza, potranno esserci piccoli disguidi. Domenica sarà il giorno clou della sfilata, con partenza da corso Venezia alle 9, passaggio da San Babila, Matteotti, Meda, San Paolo, corso Vittorio Emanuele, Duomo, Orefici, Dante e scioglimento in largo Cairoli, ma la 92esima Adunata nazionale degli Alpini a Milano comincia venerdì e il Comune ha presentato il piano di accoglienza, sicurezza e i divieti per evitare il caos. Partendo dal fondo. Dalla mezzanotte di domenica alle 7 di lunedì saranno vietati il transito e la sosta lungo tutto il tragitto della sfilata e in viale Città di Fiume, Bastioni di Porta Venezia, via Manin, Palestro, viale Majno e Bianca Maria. I passi carrai degli edifici lungo il percorso non potranno essere usati nè in entrata nè in uscita. Dalla mezzanotte di sabato alle 7 di lunedì divieto di sosta con rimozione forzata in via delle Ore, Pecorari, Rastrelli, piazza Diaz, via Baracchini, largo Schuster, via Gonzaga, via Palazzo Reale, San Clemente. In via Pellico solo dalle 7 alle 22 di domenica. Saranno installati 800 segnali provvisori e 4mila metri di transenne mobili per chiudere alcune vie. In piazza del Cannone, alle spalle del Castello, sarà allestita per 3 giorni la Cittadella degli Alpini, con la mostra di mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti in dotazione alle penne nere. L'ingresso sarà limitato a 10mila persone alla volta e controllato con varchi e metal detector. Varchi anche sabato in Galleria per il concerto dei cori dalle 20. Atm mette in vendita da oggi il biglietto celebrativo Milano saluta gli Alpini e ha pronto un servizio straordinario con metropolitana aperta fino alle 2 venerdì e sabato, tutti i mezzi potenziati domenica e deviazioni. Trenord propone un biglietto speciale a 10 euro per viaggiare 3 giorni in treno e sui mezzi Atm. I musei civici resteranno aperti, domenica invece l'accesso a Palazzo Reale sarà consentito solo a chi aveva già acquistato il biglietto. Chi l'ha comprato per visitare Grande Museo e Duomo potrà usarlo solo il giorno prima o dopo. Il comandante dei vigili Marco Ciacci anticipa che un'ordinanza del sindaco sospenderà autonegozi e vendite ambulanti domenica lungo il tragitto e vieterà la vendita di bottiglie di vetro e lattine per i 3 giorni nella Cittadella, sabato anche sull'asse da San Babila al Castello e domenica lungo il tragitto e entro 300 metri. In via Drago sarà attivo il Centro monitoraggio evento. La protezione civile schiererà 520 volontari, allertati per emergenza gli ospedali e i vigili (600 dedicati domenica) si divideranno le aree per i controlli anti abusivi con la Gdf.

L'Aquila, centro storico: approvato documento dal Consiglio Comunale

[Redazione]

Interventi a breve e medio periodo a favore dei residenti dell'Aquila, dei professionisti e dei commercianti del centro storico. Li prevede il documento approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale, riunito in seduta aperta per affrontare le problematiche del centro su proposta del consigliere Stefano Albano. Il documento è la sintesi di 4 ordini del giorno con primi firmatari i consiglieri Albano, Silveri, Di Benedetto e De Matteis. Le misure a breve periodo riguardano il decoro urbano, la regolamentazione dell'accesso in centro dei mezzi pesanti, parcheggi con sosta oraria, riuso del mega parcheggio e dell'ascensore, velocizzazione degli iter per gli allacci nei palazzi finiti per permettere il rientro delle famiglie. Per il medio e lungo periodo si chiede invece di attivare un tavolo con gli ambulanti per il ritorno del mercato in Piazza ma anche la creazione di spazi di aggregazione sociale e culturale ed un tavolo istituzionale permanente con Comune, Comuni del Cratere, associazioni di categoria e sindacati per discutere della programmazione dei fondi Restart. Il sindaco Pierluigi Biondi, tra le iniziative per rivitalizzare il centro, ha annunciato il venerdì in centro per famiglie, una sorta di esperimento che verrà fatto dal secondo venerdì di giugno per sei venerdì con obiettivo di portare le famiglie in centro e nei centri delle frazioni. Ci saranno parcheggi predisposti perutenza con navette gratuite, infopoint aperto, attività commerciali aperte ed eventi. Dai residenti, commercianti e professionisti sono arrivate sostanzialmente le stesse richieste contenute nel documento unitario: necessità di parcheggi e regolamentazione dei flussi dei mezzi pesanti, pulizia, videosorveglianza, accelerazione dei lavori dei sottoservizi per permettere il rientro a casa. Il sindaco, nel rilevare la diminuzione delle attività di vicinato, ha comunque sottolineato i dati positivi delle presenze in città aumentate dal 2017 ad oggi evidenziando il ruolo importante che avrà la consulta del commercio al quale sta lavorando il vice sindaco. In merito al voler riportare gli uffici in centro il primo cittadino ha ribadito la volontà del Comune di farlo ma ha anche fatto notare come oggi non ci siano parcheggi a ridosso degli uffici. Il territorio per Biondi, ad ogni modo, sta recuperando attrattività. Per i sottoservizi ha chiesto pazienza, era un progetto pensato per una città chiusa mentre oggi si fanno con la città aperta. Ha assicurato ai commercianti che ci saranno eventi ogni mese. La programmazione congiunta delle iniziative si farà con una grande attenzione per i giovani in una città che sta tornando universitaria. Nonostante i problemi, ha ricordato, sono circa 10 mila i fuori sede. Per Restart - ha spiegato - ci sono circa 300 milioni di euro ma ci sono anche settori di intervento stabiliti da una delibera Cipe. In Restart sono individuati i soggetti attuatori e il coordinamento è in capo alla struttura tecnica di missione. Il Comune è attuatore solo per Restart Cultura. Biondi però ha bacchettato in un certo senso le associazioni di categoria alle quali, ha detto, ho scritto il 4 maggio del 2018 per chiedere proposte per Restart ma nessuno ha mai risposto. Con il Consiglio straordinario si è aperto comunque un discorso importante come ha sottolineato il presidente del Consiglio Comunale Roberto Tinari che ha ribadito l'importanza di un confronto aperto, libero e sereno. Le due associazioni del centro storico hanno presentato due documenti distinti. Per l'associazione Centro Storico che raccoglie residenti, commercianti e professionisti è intervenuto l'avvocato Cesidio Gualtieri che ha presentato un documento in cinque punti. I parcheggi sono il tema principale con una regolamentazione per i mezzi delle ditte, una ricostruzione che per lui deve conciliare le esigenze di tutti. Uno dei problemi rappresentati è stato quello dei sottoservizi e dei parcheggi selvaggi. Per il Movimento dei commercianti del centro il portavoce Ugo Mastropietro ha rilanciato l'idea del centro commerciale all'aperto. Da parte loro massima disponibilità con eventi, iniziative e aperture domenicali e la proposta di una navetta per gli operatori del centro con un abbonamento mensile per favorire gli utenti. Sono necessari, tuttavia, interventi che richiamano le richieste delle altre associazioni con aggiunta di attenzione al decoro urbano, videosorveglianza, bagni, illuminazione, segnaletica per monumenti e spazio a fiere nazionali e internazionali con uffici comunali nelle mura e un tavolo tra loro e rappresentanti comunali. Oltre a loro sono intervenuti il presidente della Provincia Angelo Caruso, il direttore di

Confcommercio Celso Cioni, Mario Antonelli presidente di Confesercenti, Marcello De Carolis del consiglio nazionale dei Consulenti del lavoro, il direttore generale dell'Università Pietro Di Benedetto, Giampaolo Biondi della Cisl, Agostino Del Re direttore di Cna, architetto e urbanista Angelo Patrizio che ha redatto uno studio sui danni subiti dalle attività produttive nel periodo dell'immediato post sisma per conto di Confcommercio. Per i consiglieri comunali sono intervenuti Carla Cimoroni che ha insistito sul riutilizzo dell'area parcheggio dell'ex San Salvatore e ha sottolineato come riportare il centro in vita non significhi solo farne un eventificio e Ferdinando Colantoni. RIPRODUZIONE RISERVATA

Cammina Italia del Cai, il trekking più lungo del mondo fa tappa a Leonessa e Amatrice dall'11 maggio

[Redazione]

Il rilancio del Sentiero Italia del Club alpino italiano fa tappa sulle montagne di Rieti. L'appuntamento è fissato per la mattina di sabato 11 maggio. Ha senza dubbio diverse valenze e significato, la due giorni escursionistica organizzata per il rilancio di Sentiero Italia Cai. Che cos'è Sentiero Italia Cai? È un percorso escursionistico che la Cnn ha definito il più lungo percorso di trekking del mondo. Nasce da un'idea lontana più di trent'anni, un'idea che venne all'esploratore, documentarista, giornalista ligure Riccardo Carnovalini. Perché non riuscire a collegare i percorsi di trekking a lunga percorrenza che ci sono in Italia, dando così la possibilità agli appassionati di percorrere tutta l'Italia a piedi? L'idea trovò l'entusiastica adesione del Club Alpino Italiano che, con numerosissimi volontari, risistemò il percorso rendendolo, quasi interamente, percorribile. E cioè facendo una enorme opera di manutenzione e di segnaletica del percorso. Negli anni 90 così si organizzò Cammina Italia, esattamente nel 1995. In seguito, dopo un'altra iniziativa di questo tipo che il Cai realizzò nel 1999 con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Alpini (ANA), il progetto finì nel dimenticatoio. Quest'anno, che è stato intitolato Anno del Turismo lento, il CAI intende rilanciare Sentiero Italia, anche per una forte valenza simbolica, quella di unire in un'epoca storica che tende a dividere. Il rilancio di Sentiero Italia passa dall'organizzazione di staffette regionali che ne percorrono alcuni tratti nelle proprie zone di competenza. Partito all'inizio di marzo da S. Teresa Gallura, Cammina Italia ha poi dato vita alle tappe in Sicilia, Calabria, Puglia, Lucania, Campania, Molise, Abruzzo e ora raggiunge il Lazio per poi proseguire ancora fino a concludersi, a settembre, nel Venezia Giulia. Nel Lazio suggestioni paesaggistiche si fondono con la storia recente del territorio, con la sua ricostruzione. Dunque un sentiero che rinasce in una terra che rinasce, questo il forte valore simbolico. Si cammina nelle Terre alte della provincia di Rieti, in zone sconvolte dal terremoto del 2016, con l'obiettivo di promuovere una frequentazione a passo lento, interessata a natura e cultura dei luoghi attraversati, per contribuire alla ripresa in modo sostenibile. Si cammina sabato 11 e domenica 12 maggio. Sabato 11 gli escursionisti percorreranno la tappa da Leonessa a Cittareale (14 km), con dislivello di 850 metri, sia in salita che in discesa. Domenica da Cittareale ad Amatrice (20,6 km), con dislivello in salita di 840 metri e in discesa di 750. Le escursioni sono organizzate dal CAI Lazio e dalle Sezioni di Monterotondo e Amatrice. Domenica i camminatori concluderanno la loro fatica presso la Casa della Montagna di Amatrice (dove i partecipanti pranzano), edificio quasi ultimato da CAI e Anpas. Una rinascita materiale, umana e sociale, perché la struttura ospiterà un centro ricreativo, sociale e culturale, con al suo interno una palestra per l'arrampicata, zone di informazione, e soprattutto di divulgazione della cultura della montagna e delle attività ad essa legate. Per sottolineare l'importante valore simbolico della due giorni, sarà presente il presidente generale del CAI Vincenzo Torti, e sabato sera, all'arrivo dell'escursione, è previsto un incontro istituzionale sul tema di Sentiero Italia Cai a Cittareale: alle 18. Interverranno anche Alessandro Geri (referente del progetto Sentiero Italia per la SOSEC, Struttura operativa sentieri e cartografia), Aldo Mancini (referente della Sentieristica del CAI Monterotondo) e Amedeo Parente (neo presidente del CAI Lazio). RIPRODUZIONE RISERVATA

Nubi e temperature stabili: il meteo dell'8 e 9 maggio

[Redazione]

Le previsioni del servizio meteorologico dell'aeronautica militare per la giornata di mercoledì 8 maggio. Al Nord: cielo generalmente molto nuvoloso, con precipitazioni inizialmente isolate su Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria ma che diverranno più frequenti dalla mattina e nel pomeriggio estendendosi gradualmente anche al resto del Nord durante le ore pomeridiane. Centro e Sardegna: molte nubi sulla Toscana, specie sul settore nord dove maggiore sarà la possibilità di precipitazioni da isolate a sparse, specie nel pomeriggio; velature anche estese sulle restanti regioni, con qualche addensamento più significativo durante le ore centrali e con nuvolosità in generale aumento dalla sera quando qualche piovasco sarà possibile sulle Marche settentrionali. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso per nubi alte e sottili, con qualche annuvolamento più consistente durante le ore più calde e con tendenza a generale aumento della nuvolosità per fine giornata. Temperature: minime stazionarie sulla Sicilia e in marcato aumento sul resto d'Italia; massime in aumento al Sud e su Sicilia, Sardegna, Abruzzo, Marche, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, stazionarie su Lazio, Toscana, Umbria e Trentino-Alto Adige e in diminuzione sul resto del Nord. Venti: deboli meridionali, in lenta intensificazione, su Sardegna e Liguria; deboli variabili sul resto d'Italia salvo residui rinforzi settentrionali fino a tarda mattina sulla Puglia, in generale rotazione dai quadranti meridionali e in lenta intensificazione su Sicilia occidentale e regioni centrali peninsulari. Mari: molto mossi con moto ondoso in attenuazione il basso Adriatico e il settore est dello Ionio; mossi il Mar Ligure, il mare e il canale di Sardegna e il resto dello Ionio, con moto ondoso in attenuazione sullo Ionio e in lento aumento su mare di Sardegna e Mar Ligure; poco mossi i restanti mari, con moto ondoso in aumento su stretto di Sicilia, medio-alto Adriatico, Tirreno centro-settentrionale e sud-occidentale. Le previsioni del servizio meteorologico dell'aeronautica militare per la giornata di giovedì 9 maggio. Al Nord: inizio giornata ancora all'insegna della nuvolosità estesa associata a precipitazioni diffuse, più frequenti su Friuli-Venezia Giulia e Appennino emiliano, anche nevole sui rilievi alpini confinanti oltre i 1500 metri; nel pomeriggio tendenza a graduale miglioramento con ampi rasserenamenti a partire dalle regioni centro-occidentali. Centro e Sardegna: bel tempo con nubi innocue e poco significative sulla Sardegna. Addensamenti nuvolosi compatti sul settore peninsulare, eccezion fatta per il settore costiero abruzzese, con piogge e rovesci sparsi in particolare sulle aree appenniniche, e che risulteranno più diffusi e frequenti il primo mattino sulla porzione più settentrionale della Toscana; dalla sera attesa una decisa attenuazione dei fenomeni. Sud e Sicilia: nubi in transito, più compatte su Molise occidentale e Campania, con qualche debole pioggia attesa sulle aree appenniniche; nella sera annuvolamenti più consistenti interesseranno anche Basilicata tirrenica, Calabria e coste adriatiche della Puglia. Temperature: minime in lieve flessione su Valle d'Aosta; stazionarie su ponente ligure, Piemonte e su gran parte della Lombardia; in rialzo altrove; massime in aumento al nord-ovest, Lombardia, Emilia, Sardegna orientale, alta Toscana, Abruzzo, Cilento, Basilicata tirrenica, Calabria e Sicilia; in leggera diminuzione su Friuli-Venezia Giulia, Romagna, e restanti aree della Sardegna; senza variazioni di rilievo sul resto del Paese. Venti: deboli variabili al Nord; deboli localmente moderati di maestrale su Sardegna; in prevalenza deboli dai quadranti occidentali altrove con rinforzi sulla dorsale appenninica, specie meridionale e tra Molise e Puglia settentrionale. Mari: da poco mosso a mosso lo stretto di Sicilia; mossi mare e canale di Sardegna e basso Ionio; da mossi a localmente molto mossi i restanti mari. Copyright La Presse - Riproduzione Riservata

Pioggia sul Cuneese ad esclusione delle colline di Langa

[Redazione]

Piove o pioviggina sulla Granda, dappertutto tranne che sulla Langa. Precipitazioni limitate sulle Alpi Liguri e Marittime, più accentuate (5/9 millimetri) sulle Cozie. La perturbazione atlantica, che trovando aria fredda lasciata dalla burrasca di domenica passerà entro la notte lasciando spazio ad un giovedì sereno e più caldo. Al momento si osserva neve a quote alte e la pioggia che evita Valle Tanaro, Alte Langhe e Langhe.

Albenga, ultimata la messa in sicurezza degli argini dell'Arroscia a Lusignano

Intervento compiuto con i fondi della Regione

[Redazione]

Missione compiuta. Ora argine dell'Arroscia, in caso di forti piogge, fa meno paura. A Lusignano è stato completato l'intervento di messa in sicurezza di una porzione dell'argine del corso acqua della frazione albenganese. Un intervento come spiegano il sindaco Giorgio Cangiano e il vice sindaco Riccardo Tomatis - eviterà esondazioni e gravi danni nella borgata. In particolare i lavori hanno interessato il tratto di argine eroso da una serie di eventi alluvionali, uno dei punti più attenzionati e al tempo stesso anche pericolosi. Durante le allerte la zona era costantemente monitorata per evitare situazioni anche rischiose. Senza quell'intervento, in caso di forti piogge e soprattutto di esondazione, il fiume non avrebbe incontrato barriere e avrebbe invaso non solo Lusignano, ma anche San Fedele. Con questa opera dicono sindaco e vice sindaco - è stato scongiurato ogni pericolo. Il Comune è riuscito ad eseguire l'intervento, ottenendo fondi erogati dalla Regione su esplicita richiesta, per una somma pari a 230 mila euro. Il tratto di argine dell'Arroscia precisano Cangiano e Tomatis - è di competenza regionale, ma è stato il Comune ad aver chiesto i fondi e portato avanti direttamente il progetto proprio perché eravamo perfettamente a conoscenza della delicatezza di quel tratto di argine ed era giusto intervenire con tempestività. Tra l'altro, negli ultimi mesi, sono stati frequenti i sopralluoghi da parte degli amministratori comunali per valutare l'intervento in corso. Ora che è stato ultimato il Comune ha chiesto alla Regione che anche per il tratto di argine nella zona dei laghetti di Bastia venga adottata la medesima procedura: fondi e interventi urgenti. Anche quella, infatti, è una zona da mettere in piena sicurezza per poter garantire ai cittadini maggiore tranquillità, concludono il sindaco Cangiano e il vice sindaco Tomatis.

Dopo il gelo e la neve in collina, sulla Granda è tornato il sereno. Ma non durerà: in arrivo altra pioggia

[Redazione]

I ritorni dei freddi invernali come quello di domenica sono da sempre tipici della Granda. È però una differenza con il passato. Se nella fine dell'800 erano molto frequenti e se dal 1901 al 1930 gli inizi maggio con meno di 5 gradi furono almeno sei, dal 1961 al 1990 se ne osservarono cinque, che si sono ridotti a tre nell'ultimo trentennio, dal 1991 ad oggi. Nel 2002 con 4,9 di minima, e nel 1991 con 2,5 di minima e con neve in pianura, che fu evento gelido più importante negli ultimi 28 anni. Ristabiliti i fatti, notiamo come l'instabilità primaverile continuerà da oggi, mercoledì di san Vittore (un altro santo della pioggia), con una copertura nuvolosa in arrivo dall'Atlantico. Sarà fitta soprattutto a Nord del Po, ma stillerà qualche goccia anche sulla Granda, specie sui contrafforti alpini. La zona meno bagnata potrà essere quella verso le Langhe e Astigiano, che appare in ombra rispetto alla perturbazione. Le nuvole continueranno nella notte per poi diradarsi domani con una ripresa del sole che si affermerà pienamente venerdì quando le massime raggiungeranno 22-23 gradi. L'instabilità riprenderà dal pomeriggio-sera di venerdì con il nuovo flusso perturbato atlantico che sabato supera le Alpi da Nord Ovest. Porterà nuvole a tratti e temporali specie verso Alba e Appenino ligure. Nella Granda saranno le Langhe a poter ricevere un breve temporale nel corso del pomeriggio-sera. I venti freschi da Nord ripuliranno poi i cieli di una domenica di san Ponzio che, santo di ghiaccio per tradizione, una volta tanto non dovrebbe dar ragione al racconto antico. Il dì di festa, rinfrescato da rëfoli settentrionali, sarà comunque degno di un maggio che, se pure ancora titubante, sarà pur sempre - si spera - il più bel mese dell'anno. romano.fulvio@libero.it

In provincia di Alessandria febbre del Nilo e più allergie: è colpa dello smog

Temperature in aumento, piogge raddoppiate: il cambiamento climatico incide sulla situazione ambientale e porta anche nuove malattie. I dati emersi in un convegno a Palazzo Ghilini

[Redazione]

Più piogge intense alternate a lunghi periodi di siccità. I cambiamenti climatici trovano riscontri tangibili anche in provincia di Alessandria. E gli effetti si avvertono pure sulla salute: aumentate le allergie e comparse alcune patologie prima assenti: Nel 2018, in Piemonte si sono registrate 68 diagnosi di febbre del Nilo; 4 in provincia di Alessandria:anno precedente nonera stato nessun caso. Lo ha detto il direttore dell Arpa Alberto Maffiotti al convegno che si è svolto ieri a... continua

```
#boxFineArticolo { width: 100%; font-family: 'Cabin Condensed',sans-serif; }
#boxFineArticolo.rBox { margin: 2rem 0.5rem 0.5rem 0.5rem; text-align: center; color: initial; height: auto; background-color: #ffffff!important; box-shadow: 2px 2px 2px #838589!important; border: 1px solid #838589!important; border-top: 2px solid #004E82!important; width: 99%; float:none; position: initial; }.mobile #boxFineArticolo.rBox { margin:0; }
#boxFineArticolo.top { margin: 1rem; font-weight: bold; font-size: 1.8rem; text-transform:uppercase; }
#boxFineArticolo.titolo { padding: 1rem 0; background-color: #004E82; color: #FFFFFF; }
#boxFineArticolo.titolo.riga_1, #boxFineArticolo.titolo.riga_2 { font-size: 2rem; } #boxFineArticolo.titolo.prezzo { font-size: 2.2rem; } #boxFineArticolo.button { font-size: 1.3rem; padding: 0 0 1rem 0; border: 1px solid #004E82; background-color: #004E82; color: #FFFFFF; text-transform:uppercase; } #boxFineArticolo.button.ls-iconaQuadrata, #boxFineArticolo.abbonamenti.top.ls-iconaQuadrata, #boxFineArticolo.abbonamenti.bottom.ls-iconaQuadrata { display: block; bottom: 0; margin-left: calc(50% - 15px); border-radius: 2.5rem; margin-bottom: 1rem; border: 1px solid #004E82; background-color: #ffffff; } #boxFineArticolo.corpoTitolo { font-size: 2.769rem; margin: 1rem 0; background-color: #ffffff; font-size: 2.3rem; } #boxFineArticolo.corpoTesto { font-size: 1.4rem; width: 100%; } #boxFineArticolo.corpoTesto.left, #boxFineArticolo.corpoTesto.right { margin-left: 2rem; text-align: left; float: left; background-color: #ffffff!important; width: 45%!important; }.mobile #boxFineArticolo.corpoTesto.left,.mobile #boxFineArticolo.corpoTesto.right { width: 80%!important; } #boxFineArticolo.corpoTesto.left span, #boxFineArticolo.corpoTesto.right span, #boxFineArticolo.corpoTesto.bottom span{ color: #004E82; } #boxFineArticolo.corpoTesto.bottom { margin: 1rem 0 1rem 2rem; text-align: center; width: 90%; } #boxFineArticolo.filettoAbbonamenti { border-top: 4px solid #004E82; } #boxFineArticolo.abbonamenti { width: 100%; font-size: 1.4rem; } #boxFineArticolo.abbonamenti.top { background-color: #ffffff!important; margin: 1rem 0 1rem 0; margin-right: 0!important; padding-top: 2rem; } #boxFineArticolo.abbonamenti.top.testo { color: #000000; height: 3rem; } #boxFineArticolo.evidenza { font-weight: bold; padding-top: 1rem; border-top: 2px solid #004E82; border-bottom: 2px solid #004E82; background-color: #004E82; font-weight: normal; font-size: 1.6rem; color: #FFFFFF; background-color: #004E82; } #boxFineArticolo.evidenza span{ font-size: 2.3rem; } #boxFineArticolo.abbonamenti { width: 100%; font-size: 1.4rem; } #boxFineArticolo.abbonamenti.bottom { background-color: #004E82!important; margin: 0; margin-right: 0!important; } #boxFineArticolo.abbonamenti.bottom.testo { color: #FFFFFF; height: 3rem; } #boxFineArticolo.rBox.footer { background-color: #004E82; padding: 1rem 0; } #boxFineArticolo.titolo.riga_3{ text-transform:uppercase; box-sizing:border-box; padding-top:12px; border-top:1px solid #ffffff; width: fit-content; width: -moz-max-content; margin: 0 auto; font-size: 21px; }.mobile #boxFineArticolo.titolo.riga_3{ font-size:13px; } #boxFineArticolo.titolo.riga_3 span{ font-size: 33px; font-family: Sumana Condensed, serif; font-weight: bold; }.mobile #boxFineArticolo.titolo.riga_3 span{ font-size:24px; } Per leggere TopNews devi essere abbonato 1,50 A SETTIMANA Oppure abbonati a 6 al mese TOP NEWS stesso prezzo, più contenuti! Oltre la selezione di articoli internazionali e nazionali potrai leggere tutte le notizie locali senza dover scegliere una sola città. Benvenuto SEI GIÀ ABBONATO? ACCEDI Vuoi leggere tutti gli articoli? Scopri le offerte dell'abbonamento Tutto Digitale per pc, tablet e smartphone SCOPRI
```

Clima, dichiariamo l'emergenza

Almeno sul clima dovremmo prendere esempio dal Regno Unito: il primo Paese al mondo in cui la Camera dei Comuni ha approvato una mozione, presentata per giunta dall'opposizione laburista, che dichiara formalmente lo stato di emergenza per il mutamento climatico

[Redazione]

Ghiacciai che si ritirano a un ritmo senza precedenti facendo scorrere via le nostre riserve idriche, piccoli cicloni che si abbattono sulle coste della Penisola, tempeste di vento che devastano i boschi delle Dolomiti, siccità precoce che manda in secca i nostri fiumi anche al nord e mesi prima del normale, bombeacqua e ondate di calore. Tutti fenomeni legati ai cambiamenti climatici in atto che si verificano con frequenza sempre maggiore nel Paese. Causando danni ai territori, alle città che sono tragicamente indietro nelle politiche di adattamento al clima, e alla salute dei cittadini. Il 2018 è stato l'anno più caldo per l'Italia dal 1800 e abbiamo assistito al susseguirsi di record che non possono lasciare indifferenti. Soltanto lo scorso anno sono state 32 le vittime in 148 eventi estremi che si sono succeduti lungo tutta la penisola; 66 sono i casi di allagamenti da piogge intense; 41 casi, invece, di danni da trombearia, 23 di danni alle infrastrutture e 20 esondazioni fluviali. Questa istantanea impietosa del cambiamento scattata dalla ricerca Cronaca di un'emergenza annunciata realizzata da Legambiente in collaborazione con il Gruppo Unipol. Di fronte a questa situazione il governo italiano, come al solito, a parole racconta di voler fare la rivoluzione e di impegnarsi come mai prima per il clima, mentre uscendo dalla propaganda e entrando nella realtà si scopre che non ha neanche iniziato a spostare gli oltre 16 miliardi di sussidi che ogni anno vanno a fonti fossili e attività dannose per l'ambiente. Al contrario, come è ormai evidente e a tutti, è imprescindibile affrontare la situazione e prepararci a cambiamenti sempre più veloci e impattanti. Almeno sul clima dovremmo prendere esempio dal Regno Unito: il primo Paese al mondo in cui la Camera dei Comuni ha approvato una mozione, presentata per giunta dall'opposizione laburista, che dichiara formalmente lo stato di emergenza per il mutamento climatico. La crisi climatica è la sfida del nostro tempo, affrontarla significa rispondere anche alle crisi economica e sociale, ma abbiamo solo una manciata di anni per farlo. Ecco perché intendo presentare alla Camera una mozione simile a quella inglese. Dopo la mozione Pd-LeU votata a inizio aprile in cui provavamo a spingere il governo ad agire sul clima, credo sia necessario un atto forte del Parlamento con cui si dichiari anche in Italia emergenza per il clima. In tale mozione andranno indicati anche impegni puntuali e misurabili per il governo su fronti strategici quali: transizione energetica, mobilità sostenibile, uscita dai sussidi fossili e stop al consumo delle risorse naturali. Ai molti politici che hanno accolto Greta Thunberg o che sono andati in piazza accanto ai giovani avevo già proposto da tempo che rispondestimo al climate-strike approvando leggi importanti su questi temi. Dal contrasto al consumo di suolo allo stop ai sussidi alle fonti fossili, passando per una forma di carbon-tax e per la promozione della generazione energetica diffusa e rinnovabile. Temi prioritari su cui sono a disposizione del parlamento diverse mie proposte e che andrebbero accompagnati da un Piano energia e clima coerente con gli obiettivi assunti a Parigi che ad esempio fissi un target di riduzione delle emissioni al 2030 ben superiore a quello europeo del 40% e che ci consenta di raggiungere le zero emissioni nette al 2050 - anziché da un piano in continuità con il passato come quello proposto dal governo.* ecologista, deputata di Leu

A 7 anni dal terremoto il liceo scientifico Avogadro sarà ricostruito

La provincia approva il progetto definitivo: pronto il bando da 225 mila euro

[Redazione]

Sono passati quasi sette anni dal 28 maggio del 2012, giorno in cui il terremoto con epicentro nell'Emilia Romagna si fece sentire in diversi centri del Nord Italia, compresa Vercelli: le scosse non causarono in città ingenti danni o feriti, ma provocarono la chiusura a scopo precauzionale dell'ala più recente del liceo Scientifico Avogadro. Gli studenti, quel giorno, una volta evacuati furono costretti a fare lezione tra il cortile e il campo da basket, e non rientrarono più nelle aule occupate fino a qualche ora prima delle scosse, che rimasero chiuse per sempre. Da sette anni è in programma, da parte della Provincia, l'abbattimento della parte danneggiata dello Scientifico, ma a causa della mancanza di fondi e del periodo finanziariamente difficile che gli enti intermedi hanno passato in questi anni non è mai successo nulla. La situazione pare sbloccarsi proprio in questi giorni, dato che gli uffici di via San Cristoforo hanno approvato il progetto definitivo ed esecutivo per la demolizione della struttura: il progetto è immediatamente cantierabile - precisa il consigliere provinciale con delega all'Istruzione, Gian Mario Morello -, e dopo gli adempimenti burocratici procederemo con l'approvazione del bando e la pubblicazione della gara appalto per assegnare i lavori. Finalmente si sblocca una situazione rimasta congelata per tanto tempo. L'importo totale del progetto di abbattimento è di 225.000 euro. Per permettere l'esecuzione dell'opera, la Provincia dovrà chiudere via Olivero, la strada a senso unico adiacente all'ala dell'edificio da abbattere. Le relazioni dei tecnici di allora, dopo i sopralluoghi nell'ala danneggiata, restituirono l'immagine di un liceo Scientifico lesionato: non a tal punto da crollare all'improvviso, ma tali da non garantire l'incolumità degli studenti nel caso di un'altra forte scossa come la prima. Alcune crepe erano ben visibili sui pilastri portanti dell'edificio. Dopo la demolizione e la rimozione dei detriti, operazioni che richiederanno diversi mesi, ci sarà spazio per nuovi edifici scolastici da destinare sempre agli studenti dello Scientifico, ora suddivisi tra la sede storica di corso Palestro e ex lavatoio. La Provincia è intenzionata a costruire nuove strutture che per dimensioni e caratteristiche richiameranno le scuole del Nord Europa, quindi immerse nel verde, luminose, dotate di ampie vetrate, super ecologiche e sostenibili ma con un occhio al contesto storico nel quale sono immerse. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ecobonus e Sismabonus, online i crediti ceduti

[Redazione]

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato i crediti corrispondenti alle detrazioni fiscali per i lavori eseguiti sulle parti comuni degli edifici effettuati, nel corso del 2018, per migliorarne l'efficienza energetica (ecobonus) e per ridurre il rischio sismico (sismabonus), ceduti a terzi dai condòmini beneficiari delle detrazioni. I cessionari spiegano la nota dell'Agenzia possono accedere, [] Questo contenuto è riservato agli Abbonati QualEnergia.it PRO. Accedi ora per vedere il contenuto oppure prova gratis il servizio per 10 giorni o abbonati subito. Potrebbe interessarti anche: [caldaia-2_9] Legge Bilancio: novità su caldaie, pompe di calore e interventi in condominio [isolamento-2-7] Proroga detrazioni fiscali ecobonus e ristrutturazioni: cosa prevede la Legge di Bilancio [isolamento_termico_a] Detrazioni fiscali, il punto sul Sisma Bonus nella guida delle Entrate [fotovoltaico-install] Fotovoltaico, con le detrazioni fiscali conviene ancora: ecco quanto [ricarica_sonnen_porc] Colonnine di ricarica per auto elettriche: come accedere alla detrazione fiscale Tags: cessione del credito, detrazioni fiscali Condividi sun02018-banner-qualenergia-it-728x90-1gif Autore Redazione QualEnergia.it La redazione di QualEnergia.it e-mail: redazione-online@qualenergia.it Via Genova, 23 - 00184 Roma tel.: +39 06 485539 - 4882137 Fax: +39 06 48987009 Powered by Qualenergia srl

Maltempo. Ancora piogge e temporali al nord. Nel weekend freddo e venti forti anche al centro-sud

[Redazione]

Il colpo di coda dell'inverno Maltempo. Ancora piogge e temporali al nord. Nel weekend freddo e venti forti anche al centro-sud Nel pomeriggio e in serata prevista qualche bella nevicata sull'arco alpino, intorno ai 1400 metri su quello occidentale come sul novarese e val d'Ossola, ea quote prossime ai 1200-1300 su quello centro orientale [310x0_1548] Maltempo, non faceva così freddo a maggio da 62 anni Maltempo, su Alpi e Appennini torna la neve Condividi 08 maggio 2019 Una nuova perturbazione si appresta ad interessare le regioni settentrionali e poi centrali. I meteorologi riferiscono che l'assenza dell'alta pressione e la conseguente scarsa stabilità atmosferica, costringono l'Italia a rimanere spesso nel mirino delle perturbazioni atlantiche. Una di esse, nelle prossime ore, colpirà alcune regioni del nostro Paese. Ci sarà dunque un nuovo peggioramento delle condizioni atmosferiche che ci riporterà tante nubi, piogge, temporali e altra neve. Gli esperti avvertono che nel corso della giornata un deciso incremento della copertura nuvolosa al Nord provocherà la prime precipitazioni sulle aree occidentali, dunque sulla Liguria, in Piemonte, sulla valle d'Aosta insuccessiva estensione alla Lombardia e all'Emilia occidentale. Piogge sono attese su Genova, Torino, Milano e nelle aree del piacentino; la copertura del cielo si farà più importante anche sul resto delle regioni settentrionali con piovaschi sparsi e qualche temporale in movimento da ovest verso est. Le avverse condizioni meteorologiche coinvolgeranno così anche il Trentino alto Adige, il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e il resto dell'Emilia Romagna. Nel pomeriggio e alla sera potrà cadere qualche bella nevicata sull'arco alpino, intorno ai 1400 metri su quello occidentale come sul novarese e val d'Ossola, e a quote prossime ai 1200-1300 su quello centro orientale. Sempre in serata si avvertirà un moderato peggioramento delle condizioni atmosferiche altresì sui settori settentrionali della Toscana e delle Marche anch'essi bagnati da qualche pioggia. Sul resto del Centro Italia, al Sud e sulle Isole Maggiori, il tempo si manterrà più stabile e non ci sarà ovviamente bisogno dell'ombrello. Dal punto di vista termico, attendiamo una moderata flessione nei valori massimi al Nord. Questa notte forti rovesci colpiranno il levante ligure e i settori nordoccidentali della Toscana. Domani mattina la perturbazione comincerà a muoversi con maggior decisione verso il Centro Italia dove porterà un generale peggioramento con rovesci sparsi e qualche temporale. Nel contempo il tempo migliorerà ad iniziare dal Nord Ovest". Per il weekend l'arrivo di un nuovo impulso polare che determinerà condizioni di forte maltempo che dal Nord scenderà verso il Centro-Sud, accompagnato da venti forti di Maestrale, Bora e Tramontana.

Terremoti, scossa tra Friuli e Slovenia

[Redazione]

Condividi09 maggio 20195.50 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 5:14 al confine tra Italia e Slovenia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 12 km di profondità ed epicentro a 12 km da Gorizia. Non si segnalano danni a persone o cose.

Trentino Alto Adige, migliaia di candele accese di notte per proteggere i vigneti dal gelo

[Redazione]

Le luci di migliaia di candele accese tra i filari dei vigneti stanno illuminando queste notti in Trentino Alto Adige. Una danza di fiammelle che regala uno spettacolo unico ma che non ha nulla a che fare con tradizioni o riti popolari. Si tratta infatti di un metodo utilizzato dagli agricoltori per contrastare gli effetti devastanti delle gelate notturne che proprio in questi giorni stanno interessando la provincia di Bolzano in connessione con le correnti di aria fredda. Dal 1987 non si registrava infatti un maggio così freddo: a Solda la scorsa notte sono stati registrati -9 gradi, -7 a Selva di val Gardena, -6 a Dobbiaco. Vipiteno e Brunico, invece, le città più fredde con -3 gradi. Tra i filari vengono posizionati dei contenitori di cera che, una volta accesi, innalzano la temperatura di qualche grado nella speranza che, in circostanze così riscaldate, eviti il congelamento dei germogli e dei fiori e quindi danni alle colture. È un metodo utilizzato dagli agricoltori che non dispongono di impianti di irrigazione a pioggia, non solo in Alto Adige, dove la viticoltura risale ai tempi dei Reti, popolazione stanziata nelle Alpi centro-orientali poi sottomessa dai Romani. Ma anche in altre zone d'Italia. Ad esempio in Emilia Romagna, dove contro il gelo i contadini illuminano i campi con i fuochi della tradizione dei Lòm a Merz, letteralmente lumi a marzo. In Alto Adige, in passato si puntava sulla quantità, mentre ora il credo dei viticoltori è la qualità, risultato di un faticoso e certosino lavoro manuale sui ripidi vigneti terrazzati. Per proteggere il frutto di tanta fatica, non è quindi strano vedere i contadini ricorrere a vecchi ma efficaci rimedi. Questa notte la temperatura qui è scesa a meno due gradi, così abbiamo messo 300 candele su un ettaro di terreno, che fanno alzare di tre gradi la temperatura, spiega Andreas Huber, mastro cantiniere della tenuta Pacherhof di Novacella. Anche se alcuni cittadini, allarmati per il fumo diffuso nell'aria, si sono rivolti all'Agenzia provinciale per ambiente e la tutela del clima. Le candele, infatti, bruciando paraffina producono, naturalmente del fumo, ma come riferiscono i tecnici dell'Agenzia si tratta di un fenomeno che non incide in modo rilevante sui valori limite annuali dell'inquinamento atmosferico. L'impiego di candele accese contro le gelate notturne è infatti una pratica eccezionale, limitata a pochi eventi meteo. La richiesta è venuta esplicitamente dalle organizzazioni dei contadini per scongiurare la perdita del raccolto ed è prevista dalla legge provinciale sulla qualità dell'aria. In alcune zone dell'Alto Adige è stata inoltre attivata la cosiddetta irrigazione antibrina, che crea uno strato di ghiaccio sugli alberi per impedire i danni alla fioritura.

È morto don Angel, parroco di Amatrice dal settembre 2018

Il vescovo Domenico, i sacerdoti e i dipendenti e collaboratori della curia di Rieti si stringono nella preghiera e nel cordoglio per la prematura scomparsa di don Angel

[Redazione]

Se da Dio accettiamo il bene, perché non dobbiamo accettare il male?. Lo ripeteva sempre don Angel Jiménez Bello, e lo ha ripetuto fino all'ultimo giorno, affrontando la sua devastante malattia con un coraggio che ha lasciato tutti senza parole. Il sacerdote peruviano, parroco di Amatrice dal settembre 2018, si è spento nel pomeriggio di ieri a soli 35 anni in una clinica di Roma, assistito dai confratelli dell'Opera Nazionale per il Mezzogiorno Italia. Non si è mai arreso don Angel, non ha mai spento il suo sorriso e la sua ironia tutta sudamericana, continuando ad avere pazienza senza mai mollare. Dal letto dell'ospedale San Camillo Forlanini, tra una dolorosa terapia e un'altra, arrivavano ogni giorno i suoi buenos días accompagnati dalle emoticon divertite, perché bisogna tenere alto il buonumore, per aiutare il fisico, perché si riprenda presto. Don Angel ha studiato e monitorato la sua parrocchia fino all'ultimo, meditando di tornare presto nel paese minato dal terremoto in cui era stato chiamato a prestare servizio pastorale, e appena possibile nel suo amatissimo Perù, dove lascia i genitori e sette fratelli maggiori. Durante la lunga e difficile degenza, don Angel è stato felice di aver potuto celebrare in Quaresima la Santa Messa in ospedale, utilizzando un altare di fortuna. Felice di ricevere visite, di ascoltare una bella canzone, di leggere un bel libro. Felice di mangiare il gelato al caffè che tanto gli piaceva, di assaporare una fresca arancia. Felice di ascoltare i racconti di ciò che accadeva fuori oltre il vetro della sua finestra. E la domenica lo era ancor di più, perché è domenica, e quindi sto bene. Una felicità scovata con la forza della fede nel marasma della grande sofferenza e nella consapevolezza di una malattia lunga e dolorosa: una felicità che è stata la più grande lezione che si potesse ricevere. Il vescovo Domenico, i sacerdoti e i dipendenti e collaboratori della curia di Rieti si stringono nella preghiera e nel cordoglio per la prematura scomparsa di don Angel. Correlati